

Limonov torna a Ferrara con 'Il boia'

Domani l'autore russo sarà da Ibs Libraccio. Il suo romanzo porta il pubblico nella New York degli anni Ottanta

Il fermento interiore che nutre l'ambizione non è un'energia destinata a dilapidarsi. Se l'aspirazione di colui che scrive non riesce ad afferrare le cime invisibili della letteratura, allora è possibile che trovi uno sbocco più terreno nella materia. A suggerirlo è la trama di una storia dove passione fisica, istinto di dominazione e riscatto sociale sembrano elementi di un pericoloso meccanismo compensativo. 'Il boia' è quindi il titolo del libro che Eduard Limonov presenterà domani alle 18, nella sala dell'oratorio San Crispino della libreria Ibs+Libraccio. Un incontro nel corso del quale l'autore russo di fama mondiale dialogherà con Antonio Alizzi, mentre a moderare l'appuntamento sarà l'editore Sandro Teti.

Le atmosfere evocate dalle pagine del testo restituiscono il volto di New York, agli inizi degli anni Ottanta. Una megalopoli tanto densa di abitanti che ne attraversano le strade, quanto intrisa di un'indifferenza che ne governa i rapporti. E proprio in un contesto dove si muovono creature solitarie, compare il personaggio di Oscar Chudzinski. Un immigrato polacco, di circa trent'anni di età, che ha ormai rinunciato alle proprie velleità letterarie. La sua esistenza incrocia così quella di una facoltosa vedova dell'alta società, con la quale finisce per intraprendere una relazione sadomaso. L'incontro innesca uno sconvolgimento dei ritmi della sua vita, e



Eduard Limonov domani alle 18 presenterà il romanzo 'Il boia' (Sandro Teti)

il sentimento di frustrazione che prima era prevalente pare subire una sorta di brusco ribaltamento. Da qui, prende inizio una vertiginosa ascesa sociale ed economica, che si alimenta dalle pulsioni di donne appartenenti agli ambienti dell'upper class, guidate dal desiderio di essere sottomesse. A rendere ancora più coinvolgente la narrazione, la presenza inquietante di due omicidi. Sesso e sopraffazione, dunque, come strumenti inevitabilmente d'impatto attraverso i quali Oscar, 'il boia', trae soddisfazione e risarcimento dalle precedenti ambizioni negate.

L'occhio del narratore Limonov, inoltre, segue gli eventi senza indugiare in giudizi morali. Alla stregua di colui che impugna una cinepresa, descrive in maniera cruda e dettagliata le pratiche sessuali estreme e gli istinti feroci dei protagonisti della mondanità newyorchese. Un libro dove il concetto di nudità richiama quello di abbassamento completo delle difese, scritto da un uomo la cui vita è stata solcata da numerose e importanti esperienze, non ultima quella della reclusione. Scrittore, poeta, giornalista sono alcuni sostantivi che accompagnano la presentazione di Eduard Limonov, peraltro ispiratore di diversi progetti ideologici. La biografia che gli dedica Emmanuel Carrère è tradotta in tutto il mondo.

g. m.

